

Polmone verde e sportivo affacciato su mare e colline

Sopralluogo all'ex cava D'Agostino: «Lavori sprint, sarà pronto in estate»

IL RECUPERO

Brigida Vicinanza

Entro l'estate Salerno avrà un nuovo polmone verde. Il cantiere, incastonato tra il mare e le colline, nel cuore pulsante dei rioni collinari, avanza e prende forma con una nuova visione dell'ex cava D'Agostino che sarà un parco naturalistico d'eccellenza, un'oasi attrezzata dove natura, sport e tempo libero saranno in perfetto equilibrio. Ieri mattina, il sindaco Vincenzo Napoli e l'assessore ai lavori pubblici Dario Loffredo con il collega delegato all'ambiente Massimiliano Natella e il consigliere comunale Fabio Polverino hanno effettuato un sopralluogo nell'area, accompagnati dai tecnici comunali e dai responsabili del progetto, dove si lavora senza sosta alla realizzazione di un intervento ambizioso da oltre 28 milioni di euro, finanziato con fondi Pnrr e regionali.

LE NOVITÀ

Opere di terrazzamento e ingegneria naturalistica per la stabilizzazione del terreno e il corretto deflusso delle acque, il lago centrale con passeggiata panoramica, deck galleggiante e chiosco, un campo da rugby circondato da piste di atletica, con tribune e palestra, una rete di sentieri in terra battuta, campetti di basket, pallavolo e padel, un'area giochi per bambini e un punto ristoro, e un'area parcheggio funzionale e integrata nel paesaggio. Un'opera importante che «cambierà il destino della città». Parola di assessore Dario Loffredo che con grande soddisfazione ha potuto constatare lo stato dei lavori che procedono spediti: «Farà da raccordo come è stato il parco del Mercatello, a due passi da Salerno ci saranno cose viste solo in Trentino. Siamo contenti e soddisfatti perché i lavori pubblici vanno avanti, in un'ottica di ricamo della città». Anche per il primo cittadino quella dell'ex cava è «un'area molto vasta che viene messa a disposizione dei miei concittadini e che credo contribuisca al nostro ragionamento di riqualificazione spinta della città - ha detto Napoli - perché stiamo portando avanti altre opere in altre zone della città come in quella orientale».

GLI ALTRI CANTIERI

Il sopralluogo nell'ex cava D'Agostino nel quartiere di Brignano è diventato occasione anche per fare il punto anche sui cantieri attualmente attivi che dovrebbero vedere presto la luce. A partire da quello di ripavimentazione del Corso Vittorio Emanuele che dovrebbe concludersi anzitempo, ovvero durante le festività del primo e 2 novembre. E la fine del cantiere sarà propedeutica anche alla scelta della data per l'accensione delle luci d'artista, già in fase di montaggio, con la kermesse giunta alla sua ventesima edizione. «Pensiamo già alle iniziative a contorno che non saranno solo nella zona centrale ma anche in quella orientale - ha dichiarato Dario Loffredo - ci stiamo lavorando. Abbiamo già i fondi per l'anno prossimo: si tratta di programmazione. Andiamo avanti anche con il ripascimento nonostante per i lavori pubblici ci ritroviamo sempre davanti alle difficoltà che non dipendono dalla nostra responsabilità o dal nostro impegno. C'è un problema di materiali anche». Tempi burocratici e piccoli ostacoli da affrontare anche per Porta Ovest e piazza Cavour: «Salerno è interessata da tantissimi lavori: Porta Ovest, ripascimento a cui stiamo lavorando con la progettazione della parte di Santa Teresa - ha continuato l'assessore - il Corso, piazza Cavour su cui stiamo andando avanti tra pubblica illuminazione e impianto di irrigazione nuovo. Qui stiamo ritardando di dieci giorni perché chi doveva fare il sopralluogo per la rete elettrica ha ritardato e lo abbiamo fatto solo nella giornata di martedì. Subito dopo le luci inizieremo anche la riqualificazione dell'altra area di piazza Cavour sul lungomare con i fondi Prius. Quando si tratta di abbattimenti e di imprese però non guarderei il pelo nell'uovo perché anche le condizioni meteo potrebbero giocare brutti scherzi, facendo ritardare di qualche giorno gli inizi e la fine di un cantiere. I lavori pubblici non dipendono solo dalla volontà di una buona amministrazione. Basta un cavillo ma vedere una città piena di cantieri significa vederla viva».